

Burlando ok Nicoliello ko

Fuori l' ex questore Domenico Nicoliello, candidato nella lista di Forza Italia per il Comune di Genova; eletta, invece, con 833 preferenze l' ex dirigente del commissariato Foce e vicequestore Angela Burlando con la Quercia.

Tra ex funzionari di polizia che hanno tentato, nelle elezioni amministrative a Genova, di entrare in politica, ha vinto chi si è schierato a sinistra. Nella messe di candidati che hanno partecipato alla corsa per aggiudicarsi un seggio a Palazzo Tursi o in consiglio provinciale spiccano le bocciature da parte degli elettori del padre di Carlo Giuliani (Ds) e della passionaria presidente del Comitato Per Cornigliano Cristina Pozzi (nelle liste di Fi). Fuori dal consiglio comunale anche l' assessore al traffico Arcangelo Merella il cui partito, lo Sdi, non riesce ad ottenere neppure un consigliere. Nuove entrate, invece, per i Comunisti Italiani con Tirreno Bianchi, console della compagnia portuale Pietro Chiesa. Avvicendamento tra le file dei Verdi: esce Luca Dallorto ed entra l' effervescente Cristina Morelli, che si era fatta fotografare nuda sui manifesti elettorali. In caso di «ingorghi» istituzionali in consiglio, potrà provvedere un esperto di traffico, l' ex comandante dei vigili urbani del Comune di Genova Remo Benzi, eletto nella lista di Liguria Nuova. Gli elettori di An confermano alla guida del gruppo Gianni Bernabò Brea. Per Rifondazione, la no-global Laura Tartarini ottiene come indipendente persino più voti dell' assessore alla manutenzione Valter Seggi. Entra nel gruppo dei «rifondatori» il leader dei comitati del Ponente Arcadio Nacini. Tra i Ds Marta Vincenzi si piazza al primo posto seguita dal vicesindaco Claudio Montaldo e dall' assessore Luca Borzani.